



**Ordine di Sant'Agostino**

**Provincia Agostiniana d'Italia**

*Progetto culturale "Gli Agostiniani in Italia"*

Laboratorio di ricerca sulla storia, l'arte e la spiritualità  
dell'Ordine Agostiniano in Italia

Juan José Vallejo Penedo

## *Storia costituzionale dell'Ordine*

Estratto da Miguel Angel Orcasitas (a cura di), *Passato e presente dell'Ordine di S. Agostino. La sfida con la storia – 750° Anniversario della Grande Unione dell'Ordine: 1256-2006*, Eurofilm Audiovisivi, Torino 2006, CD Rom PC+DVD Video

***Centro Culturale Agostiniano onlus***

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma - Telefono / Fax 06-6875995  
Sito web [www.agostiniani.info](http://www.agostiniani.info) - E-Mail [centroculturale@agostiniani.it](mailto:centroculturale@agostiniani.it)

© 2007 Centro Culturale Agostiniano onlus

I diritti di traduzione, riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

**Centro Culturale Agostiniano onlus**

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma

Telefono/fax 06-6875995

Web [www.agostiniani.info](http://www.agostiniani.info) - Email [centroculturale@agostiniani.it](mailto:centroculturale@agostiniani.it)

**Provincia Agostiniana d'Italia**

Convento S. Rita

Via Colle delle Rose, 30 - 00060 Riano (RM)

Tel. 06-9036121 – Fax 06-9036213

Web [www.agostiniani.it](http://www.agostiniani.it) - Email [segretario@agostiniani.it](mailto:segretario@agostiniani.it)



---

## STORIA COSTITUZIONALE DELL'ORDINE<sup>1</sup>

*La legislazione costituzionale dell'Ordine si è evoluta dalle origini fino ai nostri giorni. Presentiamo le diverse Costituzioni che ha promulgato l'Ordine lungo l'arco della sua storia.*

*Juan José Vallejo Penedo, OSA*

**1244, marzo.** Costituzioni elaborate nel 1244 a Roma (sconosciute).

**1256, aprile 1256.** Edizione probabile, anche se sconosciuta, delle Costituzioni, che devono essere state elaborate nell'aprile del 1256 a Roma, in occasione della Grande Unione. Sicuramente sono esistite perché negli atti della provincia Romana viene indicato che il capitolo generale celebrato nel 1275 fece molte definizioni e **rinnovò le costituzioni** (quelle del 1244 o le probabili del 1256?).

Il capitolo generale celebrato nel 1326 ordinò che venissero distrutti tutti i testi costituzionali anteriori alle costituzioni Ratisbonensi: "*et omnes aliae igne comburantur*". Uno di quelli poteva essere il **Codice di Verdún**. Ignacio Aramburu, nella sua edizione delle Costituzioni di Ratisbona, intitolata *Las primitivas Constituciones de los Agustinos. (Ratisbonenses dell'anno 1290)*, Valladolid 1966, edita in nota a piè pagina le varianti di questo codice sulle proposte di Ratisbona.

**1290, Costituzioni di Ratisbona.** Le prime che si conservano dell'Ordine. Furono proposte nel 1284, nel capitolo generale celebrato ad Orvieto, confermate posteriormente nel 1287, nel capitolo generale di Firenze, e approvate finalmente nel 1290, nel capitolo generale celebrato a Ratisbona (Regensburg).

Le costituzioni di Ratisbona furono riviste da priore generale Alessandro di S. Elpidio, per mandato del capitolo generale di Rimini del 1318. Il risultato viene denominato con la parola "*Toleramus*".

Furono riviste anche dal priore generale Tomás de Argentina (Tomás de Estrasburgo), per mandato del capitolo generale celebrato a Parigi nel 1345. Il risultato fu quello di conservare il testo integrale approvato a Ratisbona, aggiungendo in seguito di ogni capitolo del testo alcune parti chiamate "*Adiciones*", che raccolgono la legislazione emessa dai capitoli generali posteriori al 1290. Questo testo rimase in vigore fino al 1551.

Delle costituzioni di Ratisbona, con le "*Additiones*" si fecero le seguenti edizioni stampate:

**Norimberga 1504:** stampata da Juan Staupitz (il superiore e protettore di Lutero). Si conservano due esemplari nelle università di Gand e Jena.

**Venezia 1508:** si conserva un esemplare nell'archivio generale agostiniano (A.G.A.).

**Messico 1556:** attribuite ad Alonso de la Veracruz (fino al 1559 non arrivarono in America quelle di Seripando).



**Mantova 1571:** riedizione della precedente (Mantova era allora un territorio sotto la corona spagnola)<sup>2</sup>.

**1551, Costituzioni del priore generale Girolamo Seripando.** Praticamente non entrarono in vigore poichè il decreto tridentino sui religiosi del 1564 obbligava alla redazione di altre nuove. C'erano problemi per essere ammesse in territorio spagnolo.

**1581, Nuovo testo, per mandato del capitolo generale del 1575,** celebrato a Roma. Sotto la direzione del Generale Taddeo di Perugia lavorarono nella redazione gli italiani: Alessio Strabella, Aurelio di Arcevia, Gentile da Perugia e Spirito Anguissola di Vicenza; gli spagnoli Pedro de Rojas, Miguel Bartolomé Salón, Pedro de Aragón e Rodrigo de Chaves; il portoghese Agustín de Castro.

[Secondo Balbino Rano, questa edizione soffrì l'influsso eccessivo della imperante spiritualità gesuitica e si allontanò abbastanza dal vero orientamento della legislazione agostiniana, dando meno peso alla fraternità e al dialogo: cfr. *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, v. *Agostiniani*]

Questa redazione delle Costituzioni conobbe molti edizioni:

Roma 1581, 1625, 1649...  
Lisbona 1582,  
Città del Messico 1587,  
Salamanca 1591.

Il capitolo generale del 1685 ordinò una revisione. Quella che fece, di proporzioni molto ridotte, venne stampata nel 1686.

**1753, Costituzioni del P. Francisco Javier Vázquez.** Il capitolo generale di Bologna, celebrato nel 1753, ordinò la revisione delle costituzioni. Il risultato fu il testo del P. Vázquez, che introduce per la prima volta la spiritualità agostiniana. Preparato per essere stampato nel 1773, l'opposizione del cardinale Serbelloni, protettore dell'Ordine, e di altri, fece in modo che non fosse approvato. Il testo originale si trova nell'

**1895, Costituzioni del priore generale Sebastiano Martinelli.** Sono una revisione di quelle del 1581, approvate dal capitolo del 1895 e pubblicate a Roma nello stesso anno.

**1925, Costituzioni adattate al nuovo Codice di Diritto Canonico (C.I.C.)** del 1917, e approvate dal capitolo generale del 1925. Venne ordinata una revisione nel 1959, che fu presentata al capitolo generale del 1965. Non fu accettata, in attesa del Vaticano II.

**1968, Costituzioni di Villanova:** approvate dal capitolo generale speciale di Villanova, USA. In esse si cerca un recupero dei valori tipici della spiritualità di S. Agostino, che viene ampiamente citato, e della famiglia agostiniana. Sono le costituzioni che, con delle varianti introdotte nei successivi capitoli generali, sono quelle vigenti attualmente.

#### Note:

<sup>1</sup> Bibliografia sul tema, pubblicato tra il 1945 e il 1997:

PANCRATIUS C. LANGEVELD, OSA., *De augustijnse Professie*, en *Nederlandse Analecta OESA* 4 (1963) 137-143.

ID., *Het augustijns Professie-ritueel*, en *Nederlandse Analecta OESA* 4 (1963) 186-191.



PIETRO BELLINI, OSA., *The Ratisbon Constitutions*, en *Augustinian Heritage* 36 (1990) 25-43.

ARTHUR J. ENNIS, OSA., *The historical development of the Augustinian Constitutions: The Ratisbon Text of 1290*, en *Augustinian Heritage* 36 (1990) 45-57.

GABRIELE FERLISI, OAD., *Le costituzioni Ratisbonensi*, en *Presenza Agostiniana* 21 (1994) 44-51.

JOSÉ DÍEZ RODRÍGUEZ, OSA., *Espiritualidad y constitucionalidad agustinianas. Ensayo sobre estructura y carisma*, en *Revista Agustiniana* 35 (1994) 427-467.

<sup>2</sup> Bibliografía: IGNACIO ARAMBURU CENDOYA, OSA., *Las primitivas Constituciones de los Agustinos. (Ratisbonenses del año 1290)*, Valladolid 1966.